



**PROVA DI AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA**

Anno Accademico 2003/2004

**Test di Logica e Cultura Generale**

1. “C’era una volta un mastro sellaio. Era un buon artigiano, molto abile. Fabbricava selle che per la loro forma non avevano nulla in comune con le selle dei secoli precedenti. Neppure con le selle turche o giapponesi. Erano selle moderne. Lui però non lo sapeva. Sapeva soltanto che faceva selle. Meglio che poteva.

Un bel giorno si propagò in città un movimento singolare. Fu chiamato *Secession*. Esso prescriveva che si producessero soltanto oggetti d’uso moderni.

Quando il mastro sellaio ne venne a conoscenza, prese con sé la sua sella migliore e si recò dal capo della *Secession*.

E gli disse: “Signor professore [ ... ] ho saputo delle regole che avete stabilito. Sono anch’io un uomo moderno. Anch’io vorrei lavorare in modo moderno. Mi dica: questa sella è moderna?” [ ... ] Il professore esaminò i tentativi dell’artigiano e disse: “Caro artigiano, lei non ha fantasia. [ ... ] Torni domani. Siamo qui apposta per incoraggiare l’artigianato e fecondarlo con idee nuove. Voglio vedere che cosa si può fare per lei”.

E durante la sua lezione disse ai suoi allievi di svolgere il tema seguente: progetto di una sella.

Il giorno successivo il mastro sellaio ritornò. Il professore poté presentargli quarantanove progetti di selle. [ ... ] Il mastro sellaio osservò a lungo i disegni e ai suoi occhi divenne tutto più chiaro.

Infine esclamò: ” Signor professore! Se io m’intendessi così poco di equitazione, di cavalli, di cuoio e di lavorazione, avrei anch’io la sua fantasia”.

E vive da allora felice e contento.

E fa selle. Moderne? Non lo sa. Selle.

Adolf Loos, *Parole nel vuoto*, Adelphi, 1990, p. 165-66

Tra gli evidenti bersagli polemici dell’apologo che Loos racconta individuate QUELLO CHE È INSERITO INDEBITAMENTE:

- A) la manualità artigianale
  - B) la prosopopea del professore
  - C) la smania di modernità a tutti i costi
  - D) l’indifferenza per i problemi pratici dei teorici accademici
  - E) l’idolatria della fantasia
2. Quale degli aggettivi qui elencati NON DEFINISCE in modo appropriato il tono dell’apologo di Loos?
- A) Autocelebrativo
  - B) Polemico
  - C) Ironico
  - D) Sarcastico
  - E) Satirico
3. “Dico che un buon cittadino e amante della patria non solo debba accettare di collaborare col tiranno per sua sicurtà, perché è in pericolo se diventa sospetto, ma anche per il bene della patria, perché comportandosi così gli viene l’occasione, con i consigli e con le opere, di promuovere molto bene e di evitare molto male. E questi che biasimano chi così si comporta